

Bilancio di esercizio 2016

Indice**Relazione sulla gestione**

Sintesi dei risultati di bilancio 4

Prospetti di bilancio

Stato Patrimoniale 16

Conto economico 18

Nota integrativa

Premessa 20

Contenuto e variazione dello stato patrimoniale 23

Conto economico 41

Allegati

Conto economico annuale (allegato 1)

Rendiconto finanziario (allegato 2)

Conto consuntivo in termini di cassa (allegato 3)

Prospetto di variazione del patrimonio netto (allegato 4)

Confronto costi-ricavi 2015 Attività Istituzionale ed Attività Promozionale (allegato 5)

Rapporto sui risultati (allegato 6)

Prospetto di tempestività dei pagamenti (allegato 7)

I MINISTERI VIGILANTI
HANNO APPROVATO
COME DA NOTE ALLEGATE

Bilancio di esercizio 2016



I MINISTERI VIGILANTI
HANNO APPROVATO
COME DA NOTE ALLEGATE

li

Bilancio di esercizio 2016

Relazione sulla gestione

I MINISTERI VIGILANTI
HANNO APPROVATO
COME DA NOTE ALLEGATE

li

Bilancio di esercizio 2016

Sintesi dei risultati di bilancio

Il Bilancio di esercizio è stato predisposto dal Direttore Generale d'intesa con il Presidente, in conformità con l'art. 3, comma 1 del regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ICE-Agenzia.

Il documento è stato redatto in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 139/2015 *Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge, con le modalità specificate nella Nota integrativa.*

Gli stanziamenti pubblici assegnati in via definitiva all'ICE – Agenzia per finanziare l'attività 2016 sono stati i seguenti:

➤ Cap. 2530 Spese di funzionamento	euro 13.566.605
➤ Cap. 2532 Spese di natura obbligatoria	euro 60.434.770
➤ Cap. 2535 Fondo per la promozione all'estero	euro 68.782.513

Entrambi i capitoli dei contributi per le spese di funzionamento e di natura obbligatoria hanno subito tagli a seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità 2016. In particolare, il capitolo 2530 per le spese di funzionamento è passato da 13.804 migliaia di euro del 2015 a 13.566 migliaia di euro del 2016 mentre lo stanziamento del capitolo 2532 per le spese di natura obbligatoria, che in passato non aveva mai subito riduzioni, è stato per la prima volta ridotto rispetto alle assegnazioni degli esercizi precedenti, passando da 60.553 migliaia di euro a 60.435 migliaia di euro.

L'importo del capitolo 2532 risulta sempre comprensivo di 1.500 migliaia di euro, che dal 2014 vengono assegnati all'ICE - Agenzia e destinati alla copertura degli oneri relativi all'immissione in servizio dei dipendenti di Buonitalia in liquidazione Spa che sulla base dell'art.12, comma 18-bis del D.L. 95/12, così come modificato dall'articolo 1, comma 478 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, dovevano essere trasferiti dalla soppressa società all'ICE – Agenzia. Dato che tale trasferimento delle risorse umane non è mai avvenuto e che il contenzioso in materia è ancora in corso di definizione, il Mise non ha trasferito i fondi stanziati, ad eccezione dell'importo di 381 migliaia di euro che l'ICE – Agenzia ha chiesto a rimborso per i pagamenti effettuati a favore di alcuni ricorrenti in forza di decreti ingiuntivi, successivi ad alcune sentenze di primo grado, sfavorevoli per l'ICE.

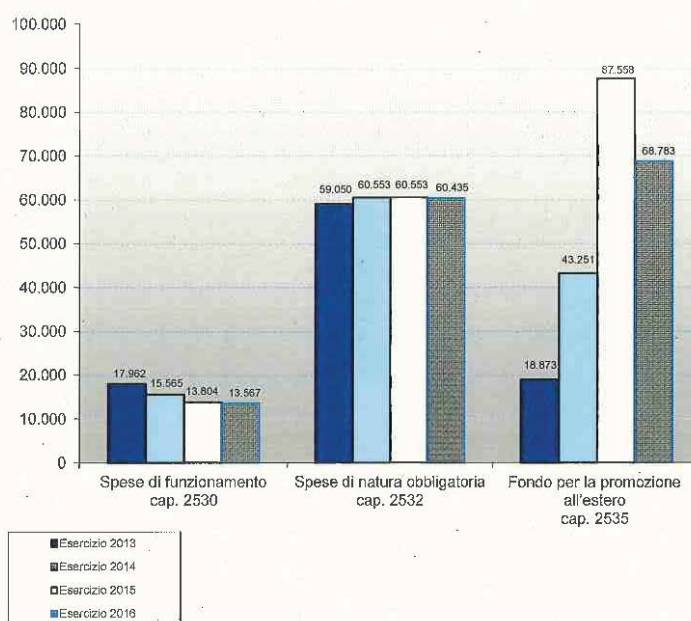
Nonostante l'ulteriore riduzione degli stanziamenti a disposizione per coprire le spese istituzionali, in virtù dell'attento monitoraggio della spesa ormai avviato da anni, l'ICE – Agenzia è riuscita a mantenere l'equilibrio di bilancio chiudendo sostanzialmente in pareggio.

Il capitolo 2535 Fondo per la promozione all'estero, stanziato per 68.783 migliaia di euro include l'integrazione di 51.000 migliaia di euro operata in sede di approvazione della Legge di Stabilità 2016 per il finanziamento del Piano straordinario per la promozione del Made in Italy (D.L. 133/2014) e recepita in occasione del Provvedimento di variazione al Bilancio di Previsione 2016.

Bilancio di esercizio 2016

Il grafico che segue riporta l'andamento dei contributi pubblici di cui allo stato di previsione del Mise.

Andamento stanziamenti pubblici ICE - Agenzia



Sulla base di quanto previsto in sede di assestamento di bilancio preventivo 2016, nel corso dell'esercizio, sono state utilizzate economie di gestione promozionali, come da autorizzazione del Ministero vigilante, a copertura delle spese di funzionamento dell'ICE – Agenzia riconducibili all'attività promozionale. A fronte di una stima di circa 1.000 migliaia di euro, l'utilizzo a consuntivo si è attestato a 711 migliaia di euro, di cui la parte preponderante riguarda i costi per prestazioni di servizi, sostenuti in particolare dagli Uffici della Rete Estera, per l'importo di 573 migliaia di euro. La quota restante è relativa ad altri costi quali materiale di consumo, noleggi e missioni.

I MINISTERI VIGILANTI
HANNO APPROVATO
COME DA NOTE ALLEGATE

Bilancio di esercizio 2016

Attività Istituzionale

La tabella che segue, riepiloga i costi e i ricavi dell'attività istituzionale (funzionamento e spese obbligatorie), ed evidenzia un volume di spesa pari a 79.462 migliaia di euro e ricavi per 79.499 migliaia di euro, con un risultato positivo della gestione 2016 pari a 37 migliaia di euro:

	(valori in migliaia di euro)			
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Var.ne ass.	Variazione val. %
Ricavi Istituzionali				
Ricavi per prestazioni di servizi	3.792	3.799	-7	-0,18
di cui:				
Promozione	1.819	1.789	30	1,68
Assistenza	1.973	2.010	-37	-1,84
Ricavi istituzionali di cui:	75.707	76.718	-1.011	-1,32
Contributo di funzionamento e per le spese di natura obbligatoria	74.001	74.357	-356	-0,48
Proventi finanziari	241	355	-114	-32,11
Proventi diversi	1.365	1.923	-557	-28,97
Rimanenze finali	99	83	16	19,28
Totale ricavi attività istituzionale	79.499	80.517	-1.018	-1,26
Costi istituzionali				
Rimanenze iniziali	83	87	-4	-4,60
Acquisto di beni di consumo	189	263	-74	-28,14
Costi per servizi	8.607	8.942	-335	-3,75
Costi per il godimento beni di terzi	5.316	5.917	-601	-10,16
Costo per il personale	56.569	55.050	1.519	2,76
Ammortamenti	2.599	2.991	-392	-13,11
Svalutazione crediti	162	1.555	-1.393	-89,58
Accantonamenti per rischi	885	0	885	n.a.
Altri accantonamenti	460	0	460	n.a.
Oneri diversi di gestione	3.142	3.315	-173	-5,22
Oneri finanziari	255	277	-22	-7,94
Imposte di esercizio	1.195	1.518	-323	-21,28
Totale costi istituzionali	79.462	79.915	-453	-0,57
Avanzo di esercizio	37	602	-565	-93,85

Il Decreto Legislativo n. 139/2015, in vigore dal 1° gennaio 2016, ha previsto l'eliminazione della sezione straordinaria dal Conto Economico e la conseguente riclassificazione dei proventi e oneri straordinari nelle appropriate voci del Conto Economico.

I componenti economici straordinari sono stati attribuiti, ove possibile, alle singole voci di costo e ricavo secondo la loro natura e, per la parte residuale, tra i proventi e oneri diversi.

Al fine di consentire la comparazione con l'anno precedente, adottando lo stesso criterio del 2016, si è proceduto a ricollocare i costi e i ricavi della sezione straordinaria anche per l'esercizio precedente.

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 13 del Codice Civile, in Nota Integrativa è stata fornita indicazione degli importi e della natura dei singoli elementi di costo o di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Bilancio di esercizio 2016

I ricavi istituzionali dell'esercizio 2016 risultano in diminuzione di 1.018 migliaia di euro rispetto a quelli rilevati nel 2015.

Tra i ricavi figurano prevalentemente i contributi pubblici derivanti dalle assegnazioni dei capitoli 2530 Spese di funzionamento e 2532 Spese di natura obbligatoria, pari complessivamente a 74.001 migliaia di euro, in riduzione rispetto al 2015 di 356 migliaia di euro.

I ricavi da vendita dei servizi si mantengono stabili rispetto all'esercizio precedente.

I proventi diversi si riducono di 557 migliaia di euro essenzialmente per il decremento dei costi esterni rifatturati ai clienti.

La diminuzione dei costi istituzionali, pari a 453 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, viene analizzata nel dettaglio per favorire la comprensione degli scostamenti delle singole voci di costo tra i due esercizi, alla luce delle rettifiche operate ai sensi del Decreto Legislativo 139/2015.

La riduzione di 335 migliaia di euro dei costi per servizi è prevalentemente riconducibile a minori costi sostenuti per l'acquisto di servizi informatici, telecomunicazioni e manutenzioni ordinarie degli immobili compensati dai maggiori costi rilevati nel 2016 per imputazioni di competenza di esercizi precedenti.

Il godimento beni di terzi si riduce di 601 migliaia di euro per effetto dei risparmi ottenuti per la conclusione del contratto di noleggio delle fotocopiatrici utilizzate in Sede, dalla rinegoziazione del contratto dell'ufficio di Mosca e dai minori costi, rispetto al 2015, dei servizi di noleggio da rifattare a terzi nell'ambito di servizi di assistenza resi a clienti.

La variazione in aumento del Costo del personale di 1.519 migliaia di euro sconta la riclassificazione dei proventi e oneri straordinari registrati nei due esercizi di riferimento e viene dettagliata più esaurientemente in nota integrativa.

Le relative rettifiche ai valori conseguenti all'eliminazione della sezione straordinaria per il 2016 riguardano le voci relative al Trattamento di fine rapporto, per l'importo di 1.648 migliaia di euro, e la voce Altri costi del personale, per l'importo di -2.263 migliaia di euro. Le registrazioni di maggiore impatto sono le seguenti:

- ricalcolo in aumento del TFR/TFS per l'importo di 1.648 migliaia di euro derivante dalla decisione dell'INPS di assoggettare il personale dirigente dell'ICE-Agenzia assunto fino al 31/12/2000, al regime di TFS, più oneroso rispetto a quello di TFR a questi applicato in precedenza;
- cancellazione del debito relativo all'assegno di rappresentanza previsto per il personale di ruolo in servizio all'estero per gli anni 2013 e 2014 pari a 1.709 migliaia di euro;
- rilevazione della somma di 264 migliaia di euro a titolo di recupero dell'ad personam non spettante, erogato al personale di ruolo in servizio all'estero negli anni precedenti il 2016.

Nell'esercizio 2015, invece, le rettifiche sono state operate alla voce Altri costi del personale per l'importo di -2.434 migliaia di euro. Si riportano di seguito le più rilevanti:

- cancellazione del debito per ferie maturate non godute di 1.259 migliaia di euro;
- recupero dell'assegno ad personam per il personale di ruolo per gli anni 2013 e 2014 pari a 451 migliaia di euro;

Bilancio di esercizio 2016

- cancellazione del debito per conguagli dell'indennità di servizio all'estero non più dovuti pari a 451 migliaia di euro.

La variazione effettiva dell'anno, al netto delle citate rettifiche risulta in diminuzione di 300 migliaia di euro.

Gli ammortamenti si riducono di 392 migliaia di euro per la conclusione del processo di ammortamento di investimenti in software realizzati in esercizi precedenti.

La svalutazione dei crediti nel 2016 risulta in notevole diminuzione rispetto all'esercizio precedente nel quale era stata effettuata un'ulteriore analisi del rischio connesso al credito vantato nei confronti del Mipaaf.

Nel 2016 è stato adeguato l'ammontare del fondo contenzioso verso il personale in ragione dei ricorsi in essere e della valutazione del relativo rischio effettuando un accantonamento pari a 885 migliaia di euro.

Negli altri accantonamenti sono stati quantificati gli oneri connessi ad interventi di riorganizzazione di alcuni Uffici della Rete Estera, per un importo pari a 460 migliaia di euro.

Le imposte di esercizio si riducono di 323 migliaia di euro, sia a seguito delle risultanze della dichiarazione dei redditi 2016, che ha comportato la rettifica del debito tributario rilevato a fine 2015, sia in conseguenza del minor importo stimato per le imposte dell'esercizio 2016 rispetto a quelle rilevate nel 2015.

L'esercizio chiude pertanto con un avanzo di 37 migliaia di euro che, sulla base dell'art. 8 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, sarà accantonato allo specifico fondo di riserva obbligatoria.

Con delibera n. 394/16 del 26 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha confermato il piano di vendita dell'immobile di proprietà dell'ICE-Agenzia situato in Firenze, deliberando il piano triennale degli investimenti 2017-2019 che prevede la dismissione dell'immobile in questione per il quale si procederà nel corso del 2017 ad una nuova asta in collaborazione con il Consiglio Nazionale del Notariato.

In merito all'immissione in ruolo dei dipendenti di Buonitalia S.p.a., prevista dal D.L. 95/2012, non risulta ancora concluso il contenzioso avviato dal personale della società soppressa che ha generato tra l'altro una serie di pignoramenti sui conti correnti, postale e bancario, dell'ICE-Agenzia. Nell'ultimo scorcio del 2016 la Corte di Appello di Roma, con sentenza n. 4479/2016, accogliendo integralmente le ragioni dell'Agenzia, ha revocato il diritto al risarcimento affermato dal giudice di 1° grado a favore di un ex-dipendente Buonitalia. Nei primi mesi del 2017 tale favorevole orientamento giurisprudenziale è stato confermato dalla Corte di Appello di Roma con sentenza n. 1562/2017, riguardante altri 5 ex-dipendenti Buonitalia. Sul versante della giustizia amministrativa, il 15 giugno 2017 il Consiglio di Stato deciderà dell'eventuale riedizione della prova selettiva di verifica d'idoneità espletata nel 2014 e conclusasi con l'accertamento dell'inidoneità di tutto il personale ex-Buonitalia.

Il relativo fondo in bilancio costituito nel 2014 evidenzia un saldo al 31 dicembre 2016 di 4.119 migliaia di euro, per effetto dell'integrazione del 2016 di ulteriori 1.500 migliaia di euro, derivanti dallo stanziamento di cui al capitolo 2532 dello Stato di previsione della spesa del Ministero vigilante, e del contestuale utilizzo del fondo per i pagamenti effettuati a favore di alcuni ricorrenti a fronte di sentenze esecutive.

Bilancio di esercizio 2016

Si evidenzia che non sono stati rilevati fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio tali da alterare le informazioni circa l'assetto patrimoniale, finanziario ed economico dell'ente così come rappresentato nel presente documento.

Infine, in relazione al D.Lgs. 81/08 riguardante la sicurezza sul posto di lavoro, nell'esercizio 2016 non sono stati rilevati infortuni sul lavoro di grave entità per i dipendenti in servizio. I casi fisiologici verificatisi sono stati comunque trattati in conformità alle procedure previste dalla normativa vigente.

Attività promozionale

L'attività promozionale di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane risulta ininfluente ai fini del risultato di esercizio.

	(valori in migliaia di euro)			
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione val. ass.	Variazione val. %
Ricavi Promozionali				
1) Assegnazioni Promozionali MISE	97.597	68.574	29.023	42,32
Programma ordinario e straord. MISE - cap. 2535	75.268	64.451	10.817	16,78
Fondi Progetti Formativi per Giovani Extraeuropei	517	0	517	n.a.
Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	21.812	4.123	17.689	429,03
2) Altre assegnazioni promozionali:	22.736	24.787	-2.051	-8,27
Programma Straordinario "Made in Italy"	10.751	13.340	-2.589	-19,41
Piano Export Sud	11.492	11.447	45	0,39
Convenzioni Mipaaf	493	0	493	n.a.
Altre attività extra-programmatiche MISE	0	0	0	0,00
3) Contributi e compartecipazioni	13.803	16.237	-2.434	-14,99
3.1) da aziende	12.346	13.855	-1.509	-10,89
- al Programma ordinario e straord. MISE - cap. 2535	10.512	12.284	-1.772	-14,43
- al Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	290	0	290	n.a.
- al Programma Straordinario "Made in Italy"	213	292	-79	-27,05
- al Piano Export Sud	705	602	103	17,11
- ad altri programmi	626	677	-51	-7,53
3.2) da regioni	616	78	538	689,74
- al Programma ordinario e straord. MISE - cap. 2535	0	74	-74	-100,00
- al Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	80	0	80	n.a.
- ad altri programmi	536	4	532	13.300,00
3.3) da altri enti	841	2.304	-1.463	-63,50
- al Programma ordinario e straord. MISE - cap. 2535	334	225	109	48,44
- al Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	58	0	58	n.a.
- ad altri programmi	449	2.079	-1.630	-78,40
4) Altri ricavi promozionali	115	68	47	69,12
Totale ricavi promozionali	134.251	109.666	24.585	22,42
Costi Promozionali				
Acquisto di beni	1.402	965	437	45,28
Prestazioni di servizi	81.950	66.741	15.209	22,79
Godimento di beni di terzi	34.315	32.155	2.160	6,72
Costo del lavoro	4.034	3.939	95	2,41
Altri costi promozionali	12.550	5.866	6.684	113,94
Totale costi promozionali	134.251	109.666	24.585	22,42

L'attività per la promozione all'estero prevede per sua natura una gestione in pareggio in quanto l'ammontare dei costi complessivi è sempre interamente coperto dal contributo pubblico e dalla compartecipazione finanziaria di aziende, Regioni ed altri enti.

Bilancio di esercizio 2016

Complessivamente, l'utilizzo dei fondi destinati alla promozione è stato pari a 134.251 migliaia di euro. Di questi, 86.195 migliaia di euro (75.268 migliaia di euro per assegnazioni Mise, 10.846 migliaia di euro complessive per compartecipazioni di terzi, più una quota pari a 82 migliaia di euro di altri ricavi promozionali) rappresentano la spesa a valere sui fondi dei Piani ordinari e straordinari 2015 e 2016 del Mise a valere sul cap. 2535 per la realizzazione delle iniziative previste e costituiscono la voce principale di spesa promozionale per l'anno 2016.

L'attività svolta nel 2016 ha riguardato prevalentemente la realizzazione delle iniziative finanziate su fondi 2015 (Piano ordinario 2015 operativo dal 5 marzo 2015, Piano straordinario 2015 operativo dal 28 aprile 2015) e precedenti, cui si è aggiunta l'attuazione delle azioni previste nel Piano ordinario 2016 e nel Piano straordinario per la promozione del Made in Italy e attrazione degli investimenti in Italia 2016 entrambi operativi dal 18 aprile 2016.

Ai fondi pubblici Mise si è aggiunto, come di consueto, il contributo delle aziende e di altri Enti a titolo di compartecipazione ai costi di realizzazione delle iniziative del programma, pari a 10.846 migliaia di euro (il 13% della spesa complessiva del Piano ordinario e straordinario Mise), in sensibile ridimensionamento rispetto al livello di contribuzione delle annualità precedenti.

Al Piano ordinario e straordinario MISE (capitolo di bilancio 2535) si sono affiancate, in modo complementare e sinergico, le azioni realizzate nell'ambito dei fondi a valere sul capitolo di bilancio 7481 del Piano straordinario 2015 e 2016 ex DL 133/14 e del Programma straordinario "Made in Italy", finalizzate all'amplificazione delle strategie di intervento su obiettivi di medio-lungo termine a favore dei macrosettori e di mercati determinati. La spesa pubblica realizzata nell'anno è stata pari rispettivamente a 21.812 migliaia di euro nell'ambito del Piano straordinario 2015 e 2016 ed a 10.751 migliaia di euro nell'ambito dei tradizionali fondi "Made in Italy".

Nel corso del 2016 è stata inoltre data attuazione alle iniziative comprese nella terza annualità del Piano Export Sud per le Regioni della Convergenza. Il Piano, giunto alla sua terza e conclusiva annualità è un programma di attività volto a favorire l'internazionalizzazione delle PMI localizzate nelle quattro Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Nell'arco dell'anno sono state realizzate 59 iniziative articolate in azioni di promozione ed azioni di formazione.

Le attività hanno riguardato prevalentemente iniziative comprese nella terza annualità del Piano o attività di follow-up relative a manifestazioni la cui dotazione finanziaria era assegnata al secondo programma operativo o, in altri casi, fiere internazionali calendarizzate nel primo trimestre del 2016.

Relativamente alle aree geo-economiche, gli interventi promozionali si sono concentrati prevalentemente verso l'Europa e il Nord America, registrando inoltre azioni promozionali nei mercati asiatici (Giappone, Hong Kong, Cina).

Per quanto riguarda le attività di formazione è stata realizzata la terza fase della seconda edizione degli Export Lab, ossia la fase di incubazione all'estero presso la rete degli uffici dell'ICE-Agenzia per il lancio dei prodotti e servizi nei mercati individuati. Sono stati inoltre realizzati 5 seminari tecnico/formativi, 4 corsi sulla Proprietà Intellettuale e 3 seminari "Obiettivo GDO" mirati alla diffusione alle aziende degli strumenti per intraprendere opportunità di business con i più importanti gruppi di acquisto internazionali.

Le attività organizzate nell'ambito del Piano Export Sud hanno fatto registrare la partecipazione di circa 2.000 aziende delle 4 Regioni.

Il complesso di tali attività ha determinato una spesa pari a 12.197 migliaia di euro.

Bilancio di esercizio 2016

La contribuzione privata a vario titolo alle attività promozionali gestite dall'Agenzia è stata complessivamente pari a 13.803 migliaia di euro, nell'ambito di una spesa totale, si ricorda, pari a 134.251 migliaia di euro.

Tale quota comprende, oltre al contributo ai costi di realizzazione delle iniziative versato dalle aziende, anche le attività commissionate all'Agenzia da Enti, organismi e da privati; tra queste si segnala l'organizzazione di iniziative in forma privatistica, ossia realizzate con il solo contributo di aziende ed Enti privati, per una spesa di circa 600 mila euro.

Nel complesso l'azione promozionale attuata dall'ICE – Agenzia è stata impostata e sviluppata come di consueto sulla base delle indicazioni della Cabina di Regia per l'internazionalizzazione, nell'ottica di una strategia di programmazione coordinata e congiunta con gli altri attori coinvolti nell'attività a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese.

In coerenza con le Linee guida della Cabina di Regia e le linee di intervento individuate dal DL 133/14 che ha dato il via al Piano straordinario per la promozione del Made in Italy e attrazione degli investimenti in Italia l'Agenzia ha proseguito nelle azioni di potenziamento dei grandi eventi fieristici italiani, nelle azioni di comunicazione di contrasto al fenomeno dell'*Italian Sounding* oltre a rinnovare le collaborazioni con le principali catene distributive mondiali.

Sono state inoltre realizzate le tradizionali iniziative di supporto alle PMI come le partecipazioni collettive alle principali fiere internazionali di settore, le attività di *incoming*, la formazione, i *Roadshow* per l'internazionalizzazione etc.

Nel complesso le iniziative realizzate nel 2016 si sono concentrate prevalentemente negli ambiti merceologici dei Beni di consumo, con i sistemi moda persona, tempo libero e abitare, dei Prodotti agroalimentari, seguiti dai Beni strumentali, con i comparti meccanica elettronica e chimica – ambiente. Alle iniziative non aventi specifica finalità settoriale si sono affiancate quelle trasversali orientate alla promozione della Collaborazione Industriale e della Formazione.

Relativamente alle aree geo-economiche, lo sforzo prevalente è stato diretto verso il Nord-America, in particolare negli USA, i paesi dell'estremo oriente, Cina e Giappone in primis, i mercati maturi dell'Unione Europea, seguiti da quelli dell'America latina e dell'Africa.

Per quanto riguarda la tipologia degli interventi realizzati, si evidenzia la prevalenza di partecipazioni a manifestazioni fieristiche, di azioni di potenziamento delle fiere italiane anche con *incoming* di operatori stranieri in Italia, di azioni di comunicazione e presso la grande distribuzione oltre all'organizzazione di giornate tecnologiche, seminari e convegni.

Sono proseguite anche nel 2016 le attività legate al *Roadshow per l'internazionalizzazione Italia per le Imprese*. Si tratta di un evento pianificato dalla Cabina di Regia per l'Italia internazionale, patrocinato dal Ministero degli Affari Esteri, promosso e sostenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico, il Progetto si rivolge alle micro piccole e medie imprese italiane che non si sono ancora affacciate sui mercati esteri o esportano in maniera saltuaria, con l'obiettivo di informare le aziende circa gli strumenti di internazionalizzazione messi a loro disposizione e di definire dei piani di assistenza personalizzati per la singola azienda.

L'iniziativa. L'ICE-Agenzia ne cura l'attuazione, in collaborazione con Sace e Simest, Confindustria, Unioncamere, Rete Imprese Italia, Alleanze delle Cooperative Italiane ed altri partner territoriali. Ciascun evento consiste in una sessione seminariale nella quale esperti di settore illustrano opportunità e strumenti per accedere ai mercati esteri e in una sessione di incontri individuali nel corso della quale le imprese, in base a un calendario prestabilito, possono incontrare i funzionari delle suddette Organizzazioni, per la messa a punto di piani di internazionalizzazione.



Bilancio di esercizio 2016

Il *Roadshow*, avviato nel gennaio del 2014, vede per la prima volta insieme tutti i soggetti, sia pubblici che privati, del Sistema Italia, impegnati in un'azione congiunta sull'intero territorio nazionale e in tre anni ha toccato 43 città in 19 Regioni; nel periodo 2014-2016 hanno partecipato all'iniziativa circa 6.500 aziende e sono stati organizzati oltre 10.500 incontri con tutti i partner. L'ICE ha preso parte a quasi 2.800 incontri.

Nel 2016 il rapporto tra incontri effettuati ed aziende beneficiarie di un servizio ICE è stato pari al 75%; a fronte di 436 incontri individuali tra imprenditori e funzionari ICE, 327 aziende hanno beneficiato di un servizio (formativo o di assistenza).

Nel 2017 altre 10 tappe sono in programma, con proseguimento del format "Classico" con 4 tappe e l'introduzione di 6 tappe "Smart", più snelle ed incentrate principalmente sugli incontri con le aziende ed i relativi follow up.

Attività di attrazione degli investimenti esteri in Italia

L'attività è stata dedicata principalmente al completamento della Rete dei DESK FDI quale fondamentale *asset* per alimentare l'attività di *lead generation* e veicolare l'offerta italiana verso gli investitori esteri.

I mercati di riferimento sono stati individuati sulla base delle previsioni di crescita nei prossimi cinque anni, d'intesa con Mise e Maeci. I Desk operano sotto le direttive congiunte dell'Ufficio ICE in loco e del Coordinamento attrazione investimenti.

La Rete dei Desk svolge i seguenti compiti:

- fare scouting della domanda estera di investimenti verso l'Italia, seguire i primi contatti con chi manifesti interesse ad investire (attività di *lead generation*) e fornire supporto nella fase di *due diligence*;
- analizzare l'offerta italiana per il *matching* opportunità;
- sviluppare la conoscenza sull'attrattività dell'Italia, l'evoluzione delle normative e delle opportunità d'investimento, e raccogliere informazioni finanziarie ed economiche nei Paesi di appartenenza;
- curare in loco le attività promozionali e di comunicazione per l'attrazione investimenti.

Nel corso del 2016, è stato avviato e concluso il processo di selezione dei responsabili dei desk per l'attrazione degli investimenti esteri per le seguenti città: Istanbul, Londra, Dubai, Singapore, Tokyo, New York, San Francisco. Nel 2017 verrà completata la rete di desk con la presenza anche a Pechino e Hong Kong.

Al fine di rendere operativi i responsabili dei desk, sono stati organizzati incontri formativi e conoscitivi col variegato mondo connesso all'attrazione investimenti esteri (ministeri, regioni, organizzazioni, imprese, ecc.). Gli stessi responsabili hanno anche partecipato ad alcuni eventi promozionali in Italia e all'estero.

Sono inoltre stati realizzati quattro road show promozionali a New York, San Francisco, Londra e Dubai. I *Roadshow "Invest in Italy"* sono workshop organizzati in collaborazione con le sedi diplomatiche per illustrare a selezionati potenziali investitori le riforme e politiche dell'Italia per l'attrazione degli investimenti, il contesto economico italiano in termini di opportunità di mercato e scenario industriale, gli aspetti fiscali legati alle procedure di insediamento e localizzazione.

Bilancio di esercizio 2016

Al fine di alimentare il *Portafoglio Offerta* (immobiliare, industria e servizi) attraverso un flusso strutturato di interazione tra i soggetti coinvolti nell'attività di attrazione investimenti, interni (ICE Roma, Desk FDI, Rete Estera) ed esterni (Ministeri, Regioni, Camere di Commercio, Associazioni di categoria, Università, ecc.), si sta lavorando sul confronto tra le esigenze manifestate dai Desk in rapporto ai mercati di riferimento, quelli ad oggi più operativi (Istanbul, Londra e New York), per aggiornare in maniera efficace le linee guida e definire e monitorare strategie e programmi comuni.

Per meglio finalizzare l'attività di promozione, sono stati stipulati 15 accordi con le Regioni, Province autonome, Università, Consiglio nazionale del notariato e dei geometri, oltre all'AIFI.

Sempre nel corso del 2016 sono state contattate e sollecitate tutte le regioni e le principali associazioni di categoria settoriali aderenti a Confindustria con l'obiettivo di ottenere una serie di offerte di potenziale attrazione di investimenti dall'estero, con un primo riscontro da parte della Regione Toscana e di Assobiotec.

L'attività di promozione si è svolta anche organizzando iniziative promozionali e di comunicazione in un contesto istituzionale di presentazione dell'offerta italiana e delle opportunità Paese. Sono stati realizzati i seguenti eventi: Cifit (Xiamen settembre '16), Mapic Cannes (autunno '16), Expo Real Monaco di Baviera (ottobre '16).

Gli stanziamenti promozionali dedicati all'attività di attrazione investimenti esteri ammontano ad oltre 10 milioni e cinquecentomila euro e sono stati quasi interamente strutturati.

L'attività di assistenza alle imprese e di supporto ad investitori esteri ha coinvolto nel 2016 circa 20 importanti investitori esteri. I settori su cui si è concentrata sono: energia tradizionale e rinnovabile, raffinazione, trasporto, aerospazio, turbine, industria navale militare, giochi e lotterie, materiali per costruzioni e tabacco. Sono al momento in corso 14 casi di *after-care* a supporto investitori in Italia. Nel marzo del 2017 sono stati elaborati nel nuovo catalogo dei servizi ed in collaborazione con il Coordinamento Marketing 5 nuovi "prodotti" di cui 2 a corrispettivo.

L'attività di promozione degli investimenti si è avvalsa di una vetrina immobiliare on line *investinitalyrealestate.com*, che si è recentemente arricchita di oltre 20 nuovi immobili rispetto al maggio 2016 (sono oggi oltre 240) con 10 immobili aggiudicati (8 venduti, 1 locato e 1 in concessione).

Nel sito *www.investinitaly.com* sono stati inoltre predisposti la guida ad industria 4.0 (anche versione in inglese) ed il minisito che dovrebbe promuovere la candidatura di Milano quale sede dell'agenzia europea del farmaco (EMA).

Per ulteriori informazioni relative alle attività svolte dall'ICE – Agenzia si rimanda al *Rapporto sui Risultati* di cui all'allegato 6.

Bilancio di esercizio 2016

Il Bilancio di esercizio 2016, è stato redatto in applicazione della normativa vigente in tema di armonizzazione dei sistemi contabili delle P.A. ed in particolare del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, della Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 35 del 22 agosto 2013 e da ultimo della circolare RGS n. 13 del 24 marzo 2015.

Pertanto, come disposto dall'art. 5, comma 1 del D.M. MEF del 27 marzo 2013, i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Inoltre, come stabilito dal comma 2 dello stesso D.M., oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio è allegato il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 e, come indicato al comma 3, vengono, altresì, allegati il "Conto consuntivo in termini di cassa" di cui all'art. 9, commi 1 e 2, ed il "Rapporto sui risultati" redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012 (art. 5, comma 1, lettera b).

In particolare, il "Rapporto sui risultati", come previsto dall'art. 22, comma 1, del Decreto Legislativo 91/2011, accompagna il bilancio consuntivo, integrando il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, allegato al Bilancio di Previsione, con i dati osservati in termini di raggiungimento dei risultati attesi e con le motivazioni degli eventuali scostamenti.

In merito, al "Conto consuntivo in termini di cassa", l'art. 17, comma 2, del Decreto Legislativo 91/2011, dispone che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui al comma 3, le società e gli altri enti ed organismi tenuti al regime di contabilità civilistica redigono il citato prospetto, che deve essere nelle risultanze, coerente con il rendiconto finanziario, consentendo così, come chiarito dalla circolare RGS n. 35/2013, la raccordabilità dei documenti contabili delle amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica con quelli, di analoga natura, predisposti dalle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

In ottemperanza al citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e secondo le indicazioni fornite con la Circolare RGS n. 23/2013, il bilancio dell'ICE – Agenzia si articola in una missione, conforme a quella del Ministero vigilante, denominata "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo", ed in un unico programma definito "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy", la cui realizzazione, ed in ulteriori due suddivise rispettivamente in "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" e "Servizi per conto terzi e partite di giro".

Con riferimento alle osservazioni giunte dall'Ispettorato Generale di Finanza – Ufficio VII è stata operata una più opportuna classificazione dei programmi di bilancio sottesi alla Missione 32 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", individuando due programmi denominati "servizi ed affari generali", dove confluiscono le spese inerenti ai servizi generali, e "indirizzo politico", nel quale vengono riportate le spese riguardanti gli organi di direzione dell'ente.

Il Conto Economico di cui all'allegato 1 del presente documento, è redatto, ovvero riclassificato, secondo lo schema allegato al Decreto MEF del 27 marzo 2013, sulla base di quanto ribadito nella Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 13 del 24 marzo 2015. Lo schema è stato confermato dalla Circolare n. 26/2016 della Ragioneria generale dello Stato in attesa di apportare le modifiche di cui al Decreto Legislativo n. 139/2015.

Infine, in ottemperanza all'art. 41, comma 1 del Decreto Legge n. 66/2014, viene allegato il prospetto che attesta l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini con l'indicazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013.

Bilancio di esercizio 2016

Prospetti di bilancio

I MINISTERI VIGILANTI
HANNO APPROVATO
COME DA NOTE ALLEGATE

Bilancio di esercizio 2016

Stato patrimoniale (valori in euro)

Attivo

	31.12.2016	31.12.2015
A. Crediti verso soci per vers. dovuti	0	0
Totale Crediti verso soci	0	0
B. Immobilizzazioni		
1. Costi di impianto e ampliamento	0	0
2. Costi di sviluppo	0	0
3. Diritti di brevetto e utilizz. opere di ingegno	1.087.937	1.143.107
4. Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	455.813	323.538
5. Avviamento	0	0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	242.793	834.191
7. Altre	475.673	418.799
I. Immobilizzazioni immateriali	2.262.216	2.719.635
1. Terreni e fabbricati	10.343.053	10.941.285
2. Impianti e macchinari	187.109	205.145
3. Attrezzature	0	0
4. Altri beni	1.949.530	1.578.970
a) mobili e macchine d'ufficio	1.949.530	1.578.970
b) automezzi	0	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
II. Immobilizzazioni materiali	12.479.692	12.725.400
1. Partecipazioni in:	2	2
d-bis) altre imprese	2	2
2. Crediti	11.334.786	12.581.146
d) verso altri:		
personale	11.334.786	12.581.146
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.626.996	2.007.173
3. Altri titoli	866.086	797.913
a) depositi cauzionali	866.086	797.913
III. Immobilizzazioni finanziarie	12.200.874	13.379.061
Totale Immobilizzazioni	26.942.782	28.824.096
C. Attivo circolante		
1. Materiale di consumo e scorta	99.082	83.438
4. Prodotti finiti e merci	359.450	359.450
I. Rimanenze	458.532	442.888
1. Crediti verso clienti	44.873.363	35.574.581
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-bis. Crediti tributari	76.143	46.031
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-quater. Crediti verso altri	29.666.731	9.505.312
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
a) crediti verso MISE	26.346.525	7.174.410
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
b) crediti verso altri enti e regioni	9.048	9.048
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
c) crediti diversi	3.018.330	2.160.579
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) anticipi a fornitori	292.828	161.275
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
II. Crediti	74.616.257	45.125.924
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	1.898.157
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	1.898.157
1. Depositi bancari e postali	59.785.396	79.997.258
di cui indisponibili a seguito di sentenze	1.131.453	436.160
3. Denaro e valori in cassa	67.107	61.155
IV. Disponibilità liquide	59.852.503	80.058.413
Totale Attivo circolante	134.927.292	127.525.382
D. Ratei e risconti	1.201.719	769.516
Totale Ratei e risconti	1.201.719	769.516
Totale Attivo	163.071.793	157.118.994

16 Prospetti di bilancio

I MINISTRI VIGILANTI
HANNO APPROVATO
COME DA NOTE ALLEGATE

li